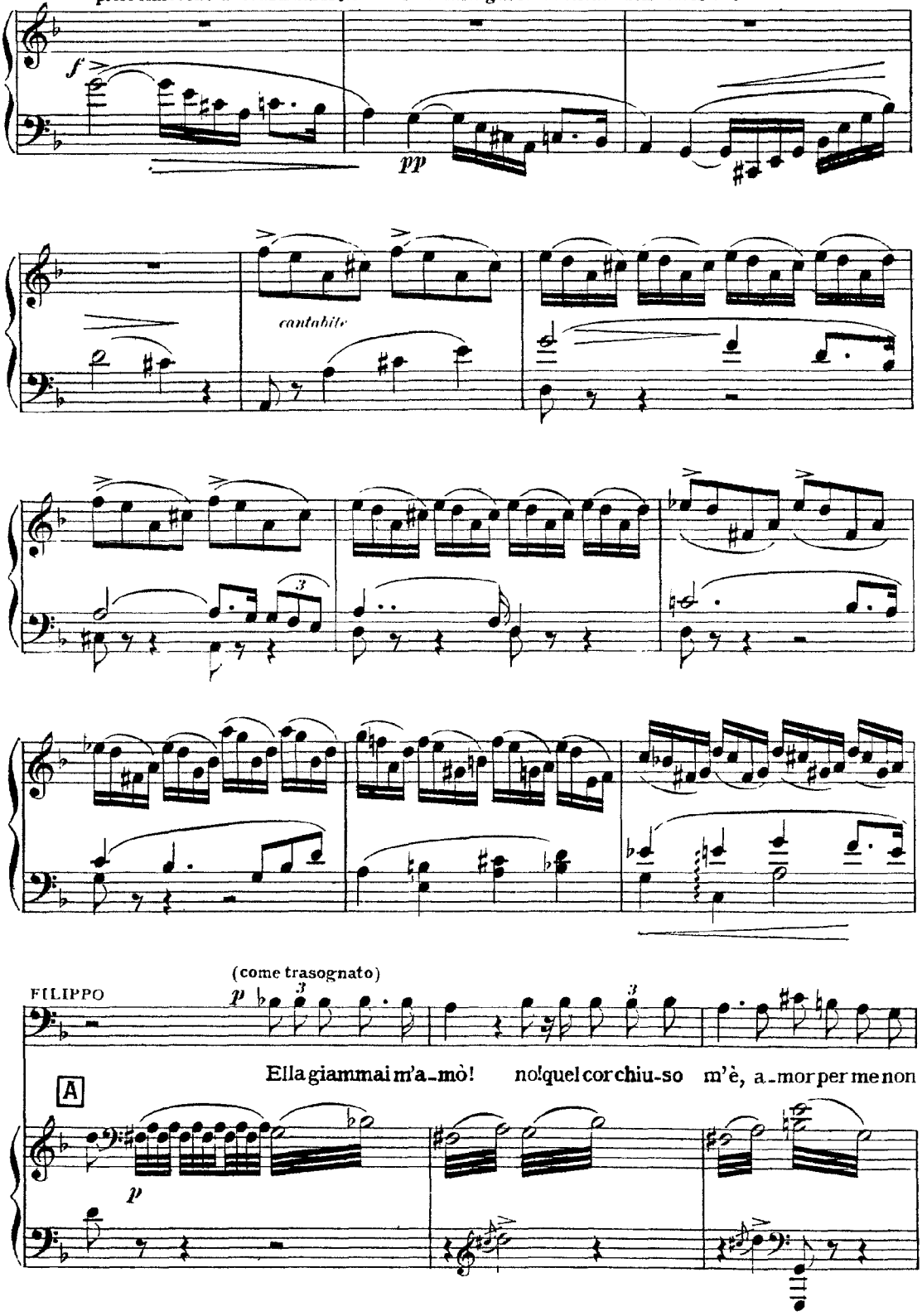
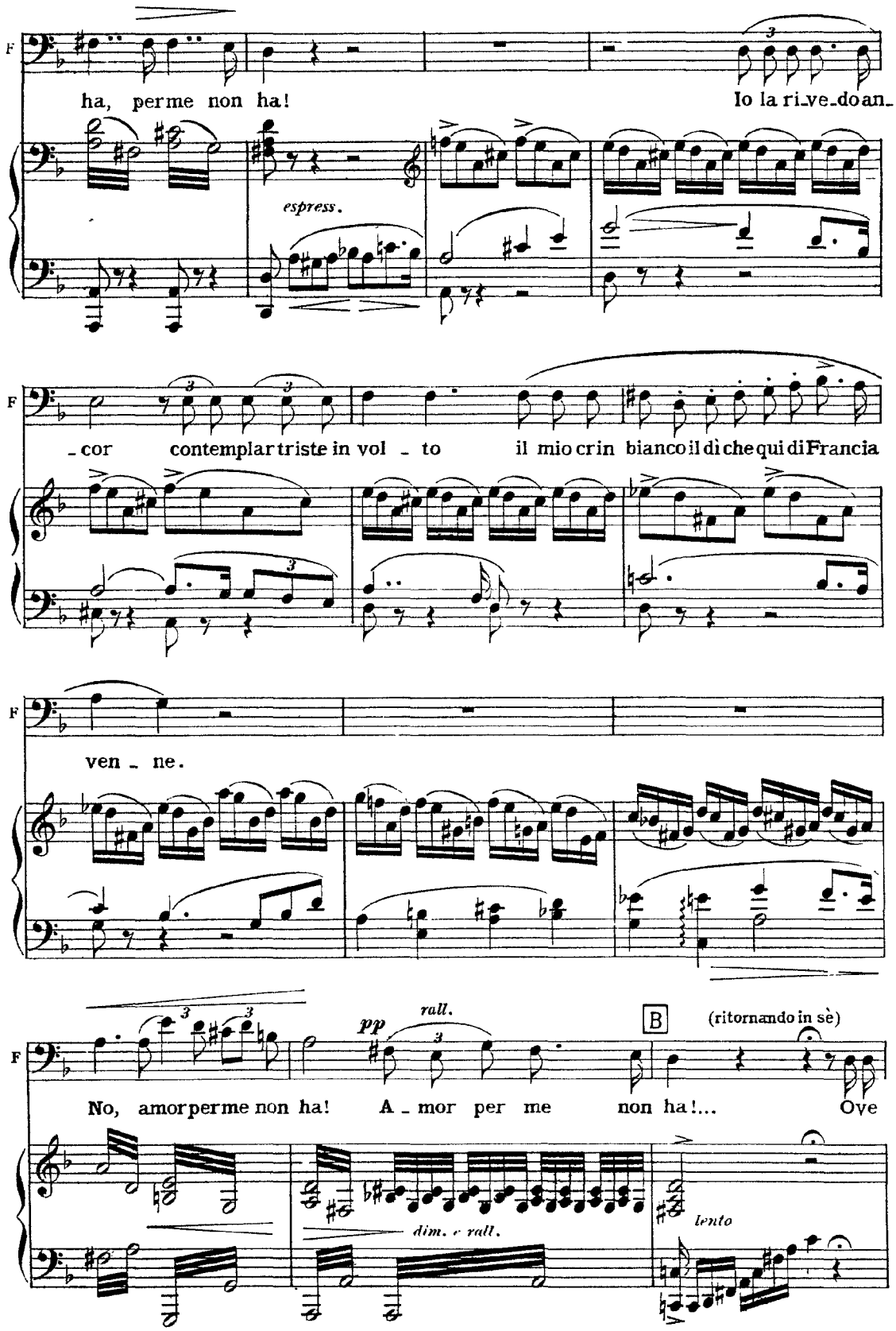
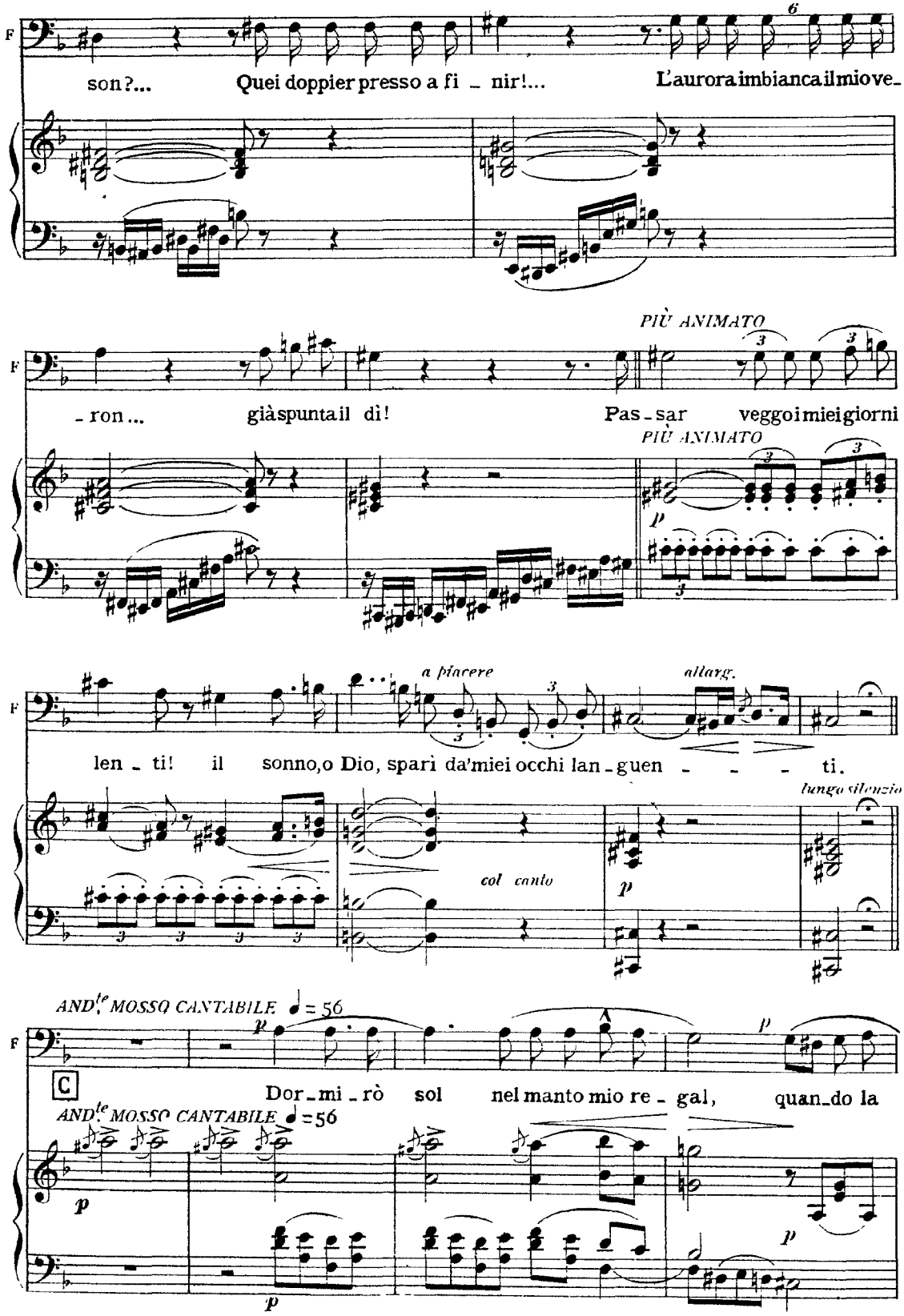
(si alza la tela)

Il Re assorto in profonda meditazione, appoggiato ad un tavolo ingombro di carte, ove due doppieri finiscono di consumarsi. L'alba rischiara già le invetriate delle finestre.




F
ha, perme non ha!
Io la ri_ve_do an_
espress.
F
_cor contemplar triste in vol _ to il mio crin bianco il dì che qui di Francia
F
ven _ ne.
F
No, amorperme non ha!
pp
rall.
A _ mor per me non ha!...
B
(ritornando in sè)
Ove
dim. e rall.
lento


F
son?... Quei doppier presso a fi - nir!... L'aurora imbianca il mio ve-
PIÙ ANIMATO
- ron... già spunta il dì! Pas - sar veggo i miei giorni
PIÙ ANIMATO
a piacere
allarg.
len - ti! il sonno, o Dio, spari da' miei occhi lan - guen - - - ti.
lungo silenzio
col canto
AND.te MOSSO CANTABILE ♩ = 56
C
Dor - mi - rò sol nel manto mio re - gal, quan - do la
AND.te MOSSO CANTABILE ♩ = 56